

Cari amici del tiro a segno,

desidero condividere con voi il mio pensiero e le mie preoccupazioni circa le sorti dell'Unione italiana tiro a segno, nella consapevolezza che i tempi siano maturi per restituire alla base democratica dell'ente il potere di guida e di garante nelle scelte di indirizzo politico, istituzionale e sportivo che le competono.

La nostra pazienza è stata ingiustamente, e oltre ogni ragionevole decenza, messa alla prova, ed è pertanto giunto il momento di ripudiare l'iniquo strumento del commissariamento, che si attaglia a realtà compromesse e in odore di illegalità piuttosto che a un'istituzione sana e gloriosa come l'Uits.

Non voglio entrare nel merito delle scelte operate nel tempo dai ministeri preposti al controllo dell'ente pubblico né dei criteri che hanno portato a individuare i soggetti che si sono succeduti nel ruolo di commissario straordinario: la gestione dell'ente è stata piegata in base a una visione personale ben lontana dalle concrete esigenze espresse dalle sezioni del Tsn di cui l'Uits è anima e sintesi.

Lo stesso istituto del commissariamento è, per logica, legato a stringenti periodi di comprovata urgenza e come tale non può in maniera indefinita protrarsi: quattro sono gli anni trascorsi dalla mancata ratifica dell'organo politico espresso dall'assemblea sovrana nel tentativo di dotarsi di un organo collegiale liberamente scelto tra i propri iscritti.

L'applicazione puntuale ma inappropriata di una legge dello Stato approvata nel lontano 1978 e mai invocata in precedenza ha decretato la fine di un percorso di rinnovamento del nostro ente e privato uomini e donne della possibilità di mettere in campo tutte le loro competenze ed energie per far assurgere l'Uits al ruolo che le compete nell'ambito delle Federazioni più antiche e prolifiche per lo sport d'Italia.

Pertanto, qualora non ricorrano ulteriori e nascosti impedimenti, esorto il colonello Iginio Rugiero a convocare l'assemblea elettiva quanto prima al fine di conseguire un duplice risultato:

- restituire all'Uits la sua sovrana libera determinazione;
- preservare integralmente il prossimo quadriennio olimpico in modo da ripartire senza alcuna esitazione, sia verso le sezioni del Tsn che anelano a una guida da loro eletta sia verso il mondo accademico-sportivo, con linee guida che provengano da chi conosce il nostro sport.

Viva il tiro a segno

Marco Ghini